



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

LEGGE 201/91 - FABBISOGNO FINANZIARIO 1993

ALLEGATO A

RIPARTIZIONE DELLE SOMME DESTINATE ALLE REGIONI
A STATUTO ORDINARIO - ART. 3 LEGGE 752/86

milioni di lire

REGIONI	Parametro delibera CIPE 31.1.92	FABBISOGNO FINANZIARIO 1993
PIEMONTE	5,484	26.707
LIGURIA	1,915	9.326
LOMBARDIA	5,821	28.348
VENETO	6,014	29.288
EMILIA R.	7,748	37.733
TOSCANA	5,761	28.056
UMBRIA	2,708	13.188
MARCHE	3,414	16.626
LAZIO	7,417	36.121
ABRUZZO	6,335	30.851
MOLISE	3,678	17.912
CAMPANIA	13,606	66.261
PUGLIA	13,742	66.924
BASILICATA	6,801	33.121
CALABRIA	9,556	46.538
TOTALE	100	487.000



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

LEGGE 201/91 - FABBISOGNO FINANZIARIO 1993

ALLEGATO 3/1

FINANZIAMENTO DELLE AZIONI A CARATTERE ORIZZONTALE PROMOSSE DAL
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE, NEL QUADRO DI UNA
POLITICA DEI FATTORI A SOSTEGNO DELL'AGRICOLTURA NATIONALE E
RELATIVE DETERMINAZIONI APPLICATIVE
(Legge n. 752/86, art. 4, comma 2)

a) ricerca e sperimentazione agraria, anche in riferimento a nuove tecnologie di produzione compatibili con la salvaguardia dell'ambiente. Valorizzazione dei risultati conseguiti:	lire 15,000 miliardi
b) miglioramento genetico e varietale delle specie animali e vegetali, inclusa la tenuta dei libri genealogici e la lotta all'infedeltà. Interventi di sostegno per particolari produzioni anche attraverso incentivi di orientamento; provvidenze straordinarie per situazioni di crisi:	" 69,677 miliardi
c) innovazione e sviluppo della meccanizzazione agricola, anche mediante incentivi per la sperimentazione e contributi per la sostituzione di macchine agricole:	" 1,000 miliardi
d) riconoscimento e valorizzazione delle caratteristiche di qualità dei prodotti agricoli, anche attraverso le funzioni assegnate dai regolamenti comunitari alle associazioni dei produttori e loro unioni:	" 8,444 miliardi
e) prevenzione e repressione delle frodi e delle sofisticazioni relativamente ai prodotti agricoli ed a quelli di uso agricolo:	" 2,407 miliardi
f) promozione commerciale sul mercato interno e su quelli esteri, incluse le vendite promozionali; orientamento dei consumi ed educazione alimentare:	" 8,000 miliardi
g) sviluppo dell'informazione in agricoltura. Potenziamento del sistema informativo agricolo nazionale:	" 48,110 miliardi



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

LEGGE 201/91 - FASISOGNO FINANZIARIO 1993

ALLEGATO B/2

FINANZIAMENTO DELLE AZIONI DI COMPETENZA DEL MINISTERO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE E RELATIVE DETERMINAZIONI
APPLICATIVE

(Legge n. 752/1985, art. 4, comma 3)

a) promozione della proprietà coltivatrice e dell'accorpamento aziendale attraverso l'intervento della Cassa per la formazione della proprietà contadina:	" 17,019	miliardi
b) sostegno e sviluppo delle associazioni riconosciute di produttori agricoli e relative unioni riconosciute:	" 4,863	miliardi
c) sostegno e sviluppo della cooperazione agricola di rilevanza nazionale:	" 145,875	miliardi
d) completamento e adeguamento funzionale di impianti di provvista, adduzione e distribuzione dell'acqua a fini di irrigazione, nonché delle opere connesse, ivi comprese le opere di bonifica idraulica la cui esecuzione è a cura dello Stato alla data di entrata in vigore della presente legge:	" 16,500	miliardi
e) interventi nel settore delle foreste e delle aree protette attribuiti alla competenza del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste; prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi attraverso mezzi e servizi aerei:	" 47,105	miliardi
Altre azioni di competenza del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste:	" 5,000	miliardi



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

LEGGE 201/91 FABBISOGNO FINANZIARIO 1993

ALLEGATO C

FONDI DESTINATI ALL'ATTUAZIONE DEI REGOLAMENTI CEE - ART. 5 L. 752/86 *
FABBISOGNO FINANZIARIO 1993 - milioni di lire

REGOLAMENTI CEE

REGIONI	2328/91 797/85	866/90 355/77	1130/90 1204/82	1401/86	1360/78	3523/86	3529/86	1654/86	TOTALE
VALLE D'AOSTA	1.050	473		148					1.671
PIEMONTE	8.928	2.194		1.347	70		365		12.904
UGURIA	1.435	606						122	2.163
LOMBARDIA	5.514	1.097		1.475		102	158		8.346
P.A. BOLZANO	1.156	222		747					2.125
P.A. TRENTO	1.684	219		404	6	10			2.323
FRIULI V.G.	1.346	1.055		234	128	68	60		2.391
VENETO	4.704	878		521	212	109	120		6.544
EMILIA R.	5.181	1.054			141	113	120		6.559
TOSCANA	3.827	106			374	47	199	3.190	7.743
UMBERIA	1.516	212			84	255	69		2.136
MARCHE	1.749	798			282				2.329
LAZIO	2.186	610			141			3.190	6.127
ABRUZZO	3.246	605			106				3.957
MOLISE	1.548						241		1.739
CAMPANIA		299							299
PUGLIA	5.058	243	524		423	136	197		6.581
BASILICATA	2.644	464	119		317	136	96		3.776
CALABRIA	1.927	193							2.120
SICILIA			4.171		282				6.232
SARDEGNA	2.386	352	62		35				2.835
TOTALE	58.517	12.027	4.876	4.876	2.601	976	1.625	6.502	92.000

* da trasferire da parte del Fondo di rotazione ex art. 5 L. 183/87



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

LEGGE 201/91 - FABBISOGNO FINANZIARIO 1993

ALLEGATO D

RIPARTIZIONE DELLE SOMME DESTINATE ALLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
PER LE AZIONI PREVISTE DAL PIANO FORESTALE NAZIONALE - ART. 6 L. 752/86 -

REGIONI	Coefficiente di ripartizione	FABBISOGNO FINANZIARIO 1993 milioni di lire
PIEMONTE	6,777	2.169
LIGURIA	2,590	829
LOMBARDIA	5,738	1.836
VENETO	3,655	1.169
EMILIA R.	5,012	1.604
TOSCANA	8,533	2.730
UMBRIA	3,043	974
MARCHE	3,330	1.066
LAZIO	9,495	3.038
ABRUZZO	8,972	2.871
MOLISE	3,740	1.197
CAMPANIA	10,284	3.291
PUGLIA	6,568	2.102
BASILICATA	8,111	2.595
CALABRIA	14,152	4.529
TOTALE	100,000	32.000



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

LEGGE 752/86 - STANZIAMENTO 1993

ALLEGATO E

LEGGE 752/86- ARTICOLO 3

RIPARTIZIONE DELLE SOMME DESTINATE ALLE REGIONI
A STATUTO ORDINARIO

REGIONI	Parametro delibera CIPE 31.1.92	Assegnazioni milioni di lire
PIEMONTE	5,484	22.578
LIGURIA	1,915	7.884
LOMBARDIA	5,821	23.965
VENETO	6,014	24.760
EMILIA R.	7,748	31.898
TOSCANA	5,761	23.718
UMBRIA	2,708	11.149
MARCHE	3,414	14.055
LAZIO	7,417	30.536
ABRUZZO	6,335	26.081
MOLISE	3,678	15.142
CAMPANIA	13,606	56.016
PUGLIA	13,742	56.576
BASILICATA	6,801	28.000
CALABRIA	9,556	39.342
TOTALE	100	411.700



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

LEGGE 752/86 - STANZIAMENTO 1993

ALLEGATO F

LEGGE 752/86 - ARTICOLO 3 co. 2

Somme da assegnare alle Regioni e PP.AA. quale saldo per le rate di mutuo
dalla 6° alla 10° in scadenza nel periodo 1986-1990
ai sensi dell'art. 18 della legge 984/77

REGIONI	lire
PIEMONTE	5.171.587.720
LIGURIA	425.927.110
LOMBARDIA	2.023.323.028
P.A. BOLZANO	1.136.115.597
VENETO	1.356.395.849
EMILIA R.	8.112.498.550
TOSCANA	4.319.718.365
UMBRIA	805.754.350
MARCHE	706.885.773
ABRUZZO	1.861.048.297
CAMPANIA	3.463.377.196
PUGLIA	3.259.179.908
BASILICATA	759.431.640
CALABRIA	5.285.070.179
SARDEGNA	2.613.686.438
TOTALE	41.300.000.000



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

LEGGE 752/86 - STANZIAMENTO 1993

ALLEGATO G/1

FINANZIAMENTO DELLE AZIONI A CARATTERE ORIZZONTALE PROMOSSE DAL
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE, NEL QUADRO DI UNA
POLITICA DEI FATTORI A SOSTEGNO DELL'AGRICOLTURA NAZIONALE E
RELATIVE DETERMINAZIONI APPLICATIVE
(Legge n. 752/86, art. 4, comma 2)



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

Lettera a)

RICERCA E SPERIMENTAZIONE AGRARIA, ANCHE IN RIFERIMENTO A NUOVE TECNOLOGIE DI PRODUZIONE COMPATIBILI CON LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE: VALORIZZAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI.

Per le finalità di cui sopra è destinata la somma di lire 15 miliardi.

Sono ammesse a finanziamento le seguenti azioni:

1) programmi finalizzati di ricerca e sperimentazione agraria, promossi dal Ministero dell'Agricoltura e realizzati dagli istituti di ricerca e sperimentazione agraria, dagli istituti universitari o altri organismi specializzati.

E' accordata priorità: ai programmi di sviluppo delle biotecnologie; ai programmi diretti alla valorizzazione della qualità dei prodotti agricoli, e agroalimentari; ai programmi di messa a punto di nuove varietà e tecnologie di produzione che riducano l'impiego di mezzi chimici e l'impatto negativo sull'ambiente; ai programmi di ulteriore sviluppo delle conoscenze in materia di lotta integrata; ai programmi di orientamento della produzione verso la nuova domanda di mercato inclusa quella per utilizzazione non alimentare ed energetica dei prodotti agricoli nonchè quella connessa alle produzioni alternative; ai programmi di miglioramento e ristrutturazione di sistemi produttivi negli ambienti marginali, anche attraverso l'integrazione agroturistica;

2) adeguamento e potenziamento delle strutture e delle attrezzature tecnico-scientifiche degli istituti di ricerca e sperimentazione agraria. Completamento della formazione scientifica di giovani laureati e diplomati attraverso il conferimento da parte degli istituti di cui sopra e con l'autorizzazione del Ministero dell'agricoltura, di borse di studio sino ad un massimo di 100 per anno e della durata di due anni estendibile a tre. Effettuazione di stages all'estero per l'aggiornamento professionale e scientifico dei ricercatori degli istituti di ricerca e sperimentazione agraria;

3) programmi particolari con le finalità e le priorità di cui al punto 1) da attuare con istituti universitari o altri organismi



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

specializzati promossi e finalizzati dal Ministero dell'agricoltura anche mediante la concessione di contributi per l'acquisto di attrezzature scientifiche necessarie per la loro realizzazione;

4) programmi indirizzati alla valorizzazione, divulgazione e trasferimento dei risultati della ricerca e sperimentazione agraria ed economica, con particolare riferimento a quelli che prevedono la riduzione dell'impiego di mezzi chimici e l'impatto negativo sull'ambiente, da realizzare su base nazionale coordinata anche a cura degli istituti ed organismi di cui al punto 3) nell'ambito di piani specifici coordinati e eventualmente in cofinanziamento con le regioni;

5) ricerche, studi e indagini specie nel campo tecnologico ed in quello dell'economia agraria, anche con riferimento all'aggiornamento del Piano agricolo nazionale e alle sue determinazioni applicative nonchè la messa a punto dei piani nazionali di settore. I relativi programmi saranno attuati anche mediante convenzioni con organismi specializzati ed erogazione all'INEA, nella misura di 5,5 miliardi di lire ed all'ISMEA di 5 miliardi di lire, anche ai fini della costituzione di un centro informativo-editoriale;

6) programmi di attività diretti al potenziamento strutturale ed operativo dell'Ufficio centrale di ecologia agraria e di difesa delle piante dalle avversità meteoriche e del Laboratorio centrale di idrobiologia.



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

Lettera b)

MIGLIORAMENTO GENETICO E VARIETALE DELLE SPECIE ANIMALI E VEGETALI, INCLUSA LA TENUTA DEI LIBRI GENEALOGICI E LA LOTTA ALL'IPOFECONDITA': INTERVENTI DI SOSTEGNO PER PARTICOLARI PRODUZIONI ANCHE ATTRAVERSO INCENTIVI DI ORIENTAMENTO: PROVVIDENZE STRAORDINARIE PER SITUAZIONI IN CRISI.

Per le finalità di cui sopra è destinata la somma di lire 30,323 miliardi.

Sono ammesse a finanziamento le seguenti azioni:

1) controllo della produttività animale e tenuta dei libri genealogici, a cura delle associazioni di allevatori, da attuare con finanziamenti erogati anche tramite le regioni: realizzazione e gestione di centri genetici e di altre strutture zootecniche di orientamento e di supporto all'attività di miglioramento genetico, con riferimento alle esigenze di salvaguardia economica e biogenetica delle razze e popolazioni a limitata diffusione, programma nazionale per il controllo ed il miglioramento della qualità del latte e delle carni;

2) iniziative di supporto all'attività delle regioni in materia di lotta all'ipofecondità del bestiame, incluso il settore ovicaprino e prosecuzione dei programmi cofinanziati con le regioni diretti ad assicurare nell'ambito della lotta all'ipofecondità assistenza agli allevamenti, inclusi i servizi veterinari complementari;

3) riconversione di produzioni eccedentarie, sostegno e sviluppo di produzioni non eccedentarie e di particolari produzioni vegetali e animali ivi compresa l'acquacoltura in acqua salata e salmastra e l'allevamento di selvatici, da realizzare anche attraverso programmi nazionali o interregionali cofinanziati;

4) iniziative dirette al potenziamento delle attività e delle strutture connesse alla produzione, distribuzione, controllo e certificazione anche varietale del materiale di moltiplicazione delle specie vegetali da realizzare anche attraverso un piano nazionale coordinato e cofinanziato con le regioni, nonché per mezzo di apposite erogazioni all'E.N.S.E.; realizzazione di campi di orientamento varietale in compartecipazione anche finanziaria con le regioni;



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

potenziamento delle attività nel settore fitopatologico con relativa acquisizione delle attrezzature necessarie;

5) programma nazionale di lotta integrata, da realizzare anche in cofinanziamento con le regioni, finalizzato alla riduzione dell'impiego di fitofarmaci e di mezzi chimici in genere, sviluppato in particolare attraverso azioni coordinate di lotta biologica e di lotta guidata; realizzazione della rete nazionale di monitoraggio dei residui dei fitofarmaci; iniziative volte alla costruzione e/o al potenziamento dei centri per il controllo e la certificazione delle produzioni biologiche; sostegno a programmi di sviluppo ed adeguamento delle produzioni biologiche tendenti in particolare alla realizzazione dei servizi primari nel campo della ricerca, della formazione, dell'informazione e qualificazione;

6) realizzazione di programmi anche cofinanziati con le regioni, tendenti a diffondere pratiche colturali a basso impatto di mezzi tecnici, con particolare riguardo a quelli di derivazione chimica.



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

Lettera d)

RICONOSCIMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DI QUALITA' DEI PRODOTTI AGRICOLI ANCHE ATTRAVERSO LE FUNZIONI ASSEGNATE DAI REGOLAMENTI COMUNITARI ALLE ASSOCIAZIONI DEI PRODUTTORI E LORO UNIONI.

Per le finalità di cui sopra è destinata la somma di lire 1,556 miliardi.

Con esclusione di interventi riferiti ad unità di prodotto e delle spese per pubblicità sono ammesse a finanziamento le seguenti azioni:

1) realizzazione di programmi di tutela e valorizzazione delle caratteristiche di qualità dei prodotti agro-alimentari individuati con denominazione di origine o con marchi collettivi, anche attraverso iniziative agrituristiche; iniziative dirette a consolidare ed estendere il sistema dei marchi e delle denominazioni di origine e a sostenere l'attività degli organismi che sono preposti alla loro gestione;

2) finanziamento di programmi predisposti dalle Unioni nazionali delle associazioni riconosciute dei produttori agricoli, per la certificazione ed il riconoscimento della qualità dei prodotti e per i relativi controlli;

3) sostegno e valorizzazione dell'attività dei comitati nazionali, delle commissioni di settore e di altre istituzioni operanti, in base all'ordinamento vigente, per la tutela delle denominazioni di origine e dei marchi di qualità;

4) salvaguardia dell'immagine e tutela, anche legale, in campo internazionale, della produzione agroalimentare nazionale e denominazione di origine e tipica e comunque del "made in Italy";

5) attività sia nazionali che internazionali del Comitato del Codex Alimentarius.



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

Lettera e)

INTERVENTI NEL SETTORE DELLE FORESTE E DELLE AREE PROTETTE ATTRIBUITE ALLA COMPETENZA DEL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE; PREVENZIONE E LOTTA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI ATTRAVERSO MEZZI E SERVIZI AEREI.

Per le finalità di cui sopra è destinata la somma di lire 32,895 miliardi.

Sono ammesse a finanziamento le seguenti azioni:

1) realizzazione di interventi colturali per la conservazione e ripristino degli equilibri naturali, nonché di opere infrastrutturali, volti alla tutela e valorizzazione dei parchi nazionali e delle riserve naturali e delle altre aree di rilevante interesse naturalistico nazionale ed internazionale affidate in gestione al Ministero;

2) realizzazione e gestione di centri visitatori nei parchi e nelle riserve naturali e connesse iniziative didattiche e culturali;

3) interventi e sperimentazione zootecnica e faunistica nelle aziende pilota sperimentali per la valorizzazione, la rinaturalizzazione e lo sviluppo agrituristico delle aree interne, compreso il ripristino e l'adeguamento delle infrastrutture, il rinnovo degli impianti e delle attrezzature; iniziative dirette alla valorizzazione della genetica forestale attraverso il miglioramento di boschi di seme, la moltiplicazione per micropropagazione, la selezione e conservazione di germoplasmi, ivi comprese le necessarie infrastrutture e gli impianti di laboratorio; promozione e sostegno delle attività destinate alla valorizzazione delle aree forestali collettive e di uso civico ai fini della protezione ambientale;

4) iniziative di studio, di divulgazione e di propaganda in materia forestale, iniziative per la realizzazione della carta forestale nazionale;

5) interventi del Corpo forestale dello Stato per la prevenzione e la lotta contro gli incendi boschivi; acquisto, noleggio, manutenzione e gestione di mezzi aerei e terrestri, di impianti ed attrezzature, ivi compreso il monitoraggio ambientale e la rete informatica;



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

Lettera e)

PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLE FRODI E DELLE SOFISTICAZIONI
RELATIVAMENTE AI PRODOTTI AGRICOLI ED A QUELLI DI USO AGRICOLO.

Per le finalità di cui sopra è destinata la somma di lire 1,093 miliardi.

Sono ammesse a finanziamento le seguenti azioni:

1) potenziamento delle strutture degli uffici centrali e periferici dell'ispettorato centrale repressione frodi, anche attraverso l'espletamento dei concorsi per il completamento dell'organico previsto dalla legge n. 462/86: acquisizione di attrezzature scientifiche da destinare ai laboratori dell'ispettorato centrale ed a quelli degli istituti incaricati delle analisi di revisione;

2) sviluppo delle attività ispettive di vigilanza esterna e di controllo per la prevenzione e la repressione delle frodi, da conseguire soprattutto in base a programmi sistematici di interventi più assidui e localizzati sul territorio nazionale. Programmi di attività di controllo a cura della Guardia di finanza e dell'Arma dei carabinieri;

3) programmi da attuare con istituti di ricerca e sperimentazione agraria, istituti universitari ed altri istituti pubblici qualificati, per l'acquisizione di elementi utili alla conoscenza della dinamica delle frodi nei vari comparti merceologici e per la messa a punto di nuovi metodi di rilevazione analitica delle frodi e delle sofisticazioni, nonché per la creazione di modelli analitici sulla composizione degli alimenti ai fini di controllo della qualità;

4) programmi per la formazione professionale e per l'aggiornamento del personale dell'ispettorato centrale addetto ai compiti di vigilanza esterna ed alle attività di laboratorio;

5) completamento della formazione scientifica di giovani laureati e diplomati attraverso il conferimento da parte del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, Ispettorato centrale repressione frodi di trenta borse di studio di durata non superiore a due anni;



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

6) acquisizione e traduzione di documenti o atti normativi riguardanti il settore in vigore nei vari Paesi della Comunità economica europea.



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

Lettera f)

PROMOZIONE COMMERCIALE SUL MERCATO INTERNO E SU QUELLI ESTERI INCLUSE
LE VENDITE PROMOZIONALI: ORIENTAMENTO DEI CONSUMI ED EDUCAZIONE
ALIMENTARE.

Per le finalità di cui sopra è destinata la somma di lire 8 miliardi.

Con l'osservanza di quanto disposto dalla Regolamentazione comunitaria degli aiuti nazionali a favore della pubblicità dei prodotti agricoli di taluni prodotti non compresi nell'allegato II del Trattato CEE esclusi i prodotti della pesca (87 C.302/06), sono ammesse a finanziamento le seguenti azioni:

1) campagne di promozione commerciale sul mercato interno da attuare anche attraverso convenzioni con gli organismi nazionali di settore, dirette in particolare alla valorizzazione delle produzioni di qualità;

2) campagne per la promozione commerciale sui mercati esteri da attuare con l'I.C.E. o con organismi specializzati nazionali o internazionali e campagne per la diffusione del "made in Italy";

3) iniziative dirette all'informazione dei consumatori ed all'orientamento dei consumi e campagne di educazione alimentare, da realizzare anche attraverso organismi specializzati e mediante erogazioni a favore dell'Istituto nazionale della nutrizione nella misura di lire 1,5 miliardi; iniziative e campagne a carattere nazionale, potranno essere attuate, anche in cofinanziamento con le regioni nell'ambito di appositi programmi di attività.



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

Lettera g)

**SVILUPPO DELL'INFORMAZIONE IN AGRICOLTURA
POTENZIAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO NAZIONALE**

Per le finalità di cui sopra è destinata la somma di lire 23,890 miliardi.

Sono ammesse a finanziamento le seguenti azioni:

1) programmi di acquisizione, elaborazione e comunicazione, anche a cura di organismi specializzati e con l'uso delle moderne strumentazioni e tecnologie delle informazioni interessanti le attività agricole; iniziative per la realizzazione o il potenziamento dei sistemi di informazione fattuale, bibliografica, di modelli matematici e statistici e dei tradizionali sistemi di trasferimento (convegni, seminari, pubblicazioni specializzate);

2) ristrutturazione della biblioteca ministeriale e costituzione di un centro di documentazione;

3) realizzazione delle attività previste dall'accordo di programma triennale sottoscritto tra il Ministero dell'agricoltura e delle foreste e l'Istituto per la Ricerca e l'Informazione di Mercato (ISMEA);

4) realizzazione anche in cofinanziamento con le regioni del piano nazionale coordinato per i servizi di sviluppo agricolo anche attraverso la creazione o ristrutturazione di centri di servizio con particolare riferimento a quelli relativi alla divulgazione agricola nonché la formazione ed aggiornamento dei divulgatori agricoli secondo quanto previsto dal regolamento CEE 270/79 e successive modifiche;

5) realizzazione di progetti di informatica e telematica da parte di organismi specializzati per lo sviluppo dell'informazione in agricoltura ed in armonia con le esigenze del Sistema informativo agricolo nazionale (S.I.A.N.) nonché miglioramento delle statistiche agrarie mediante tecnologie avanzate in collaborazione con regioni, ISTAT e CEE;



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

6) mantenimento del Sistema informativo agricolo nazionale (S.I.A.N.) ed attuazione delle azioni previste dalla convenzione sottoscritta tra il Ministero dell'agricoltura e delle foreste e la società "Agrisiel";

7) attività relativa allo sviluppo del S.I.A.N. e divulgazione ed utilizzazione delle banche dati del sistema medesimo.



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

LEGGE 752/86 - STANZIAMENTO 1993

ALLEGATO G/2

FINANZIAMENTO DELLE AZIONI DI COMPETENZA DEL MINISTERO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE E RELATIVE DETERMINAZIONI
APPLICATIVE

(Legge n. 752/1986, art. 4, comma 3)



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

Lettera a)

PROMOZIONE DELLA PROPRIETA' COLTIVATRICE E DELL'ACCORPAMENTO AZIENDALE
ATTRAVERSO L'INTERVENTO DELLA CASSA PER LA FORMAZIONE DELLA PROPRIETA'
CONTADINA.

Per le finalità di cui sopra è destinata la somma di lire 17,981 miliardi.

Sono ammesse a finanziamento le seguenti azioni:

1) sviluppo della proprietà coltivatrice a struttura familiare e cooperativa; ampliamento ed accorpamento aziendale con finalità di ricomposizione e riordino fondiario, finanziamenti, per le finalità anzidette, alla Cassa per la formazione della proprietà contadina, che opererà anche per mezzo degli enti di sviluppo agricolo o, in mancanza di questi, per mezzo di organismi regionali indicati dalle regioni interessate;

2) realizzazione, anche in cofinanziamento con le regioni, di progetti territoriali, dimostrativi e pilota, di ricomposizione e riordino fondiario ed agrario.



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

Lettera b)

**SOSTEGNO E SVILUPPO DELLE ASSOCIAZIONI RICONOSCIUTE
DI PRODUTTORI AGRICOLI E RELATIVE UNIONI RICONOSCIUTE**

Per le finalità di cui sopra è destinata la somma di lire 5,137 miliardi.

Sono ammesse a finanziamento le seguenti azioni:

- 1) realizzazione di interventi diretti a favorire la costituzione ed il funzionamento delle unioni nazionali delle associazioni riconosciute dei produttori agricoli, anche in relazione all'art. 8 della legge n. 752/1986;
- 2) iniziative a sostegno delle associazioni riconosciute dei produttori agricoli, attraverso l'acquisizione, realizzazione e potenziamento di strutture di concentrazione e valorizzazione dell'offerta di prodotti agricoli, con priorità alle iniziative rivolte a sviluppare innovazioni di processo e di prodotto;
- 3) realizzazione da parte delle unioni nazionali riconosciute delle associazioni dei produttori agricoli di servizi reali a vantaggio degli associati;
- 4) programmi a cura delle unioni riconosciute di rilevazione ed elaborazione di dati ivi compreso l'acquisto delle relative attrezzature nonché elementi informativi riguardanti le associazioni di produttori agricoli per il controllo e l'esatta individuazione delle basi sociali e delle relative produzioni;
- 5) realizzazione di programmi per la formazione e l'aggiornamento di quadri e di managers di elevata professionalità, nonché programmi di informazione associazionistica.



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

Lettera c)

**SOSTEGNO E SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE AGRICOLA
DI RILEVANZA NAZIONALE**

Per le finalità di cui sopra è destinata la somma di lire 48,125 miliardi.

Sono ammesse a finanziamento le seguenti azioni:

1) realizzazione, in parallelo ai processi di capitalizzazione da parte dei soci, di programmi diretti all'adeguamento della struttura finanziaria e alla realizzazione di investimenti materiali e immateriali esclusa l'attività promozionale, ai fini dello sviluppo dell'attività di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli e zootecnici in relazione alle possibilità offerte dal mercato;

2) realizzazione di programmi per la formazione e l'aggiornamento di quadri e di managers di elevata professionalità, nonché programmi di informazione cooperativa;

3) attività di monitoraggio nel campo della cooperazione rivolta alla conoscenza ed alla verifica dei risultati inerenti gli obiettivi proposti ed i risultati conseguiti.



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

6) spese relative al potenziamento e ammodernamento tecnologico, all'addestramento ed alla formazione professionale del Corpo forestale dello Stato, al fine di un migliore assolvimento dei compiti di istituto e di quelli inerenti alla collaborazione con le regioni, ivi comprese la costruzione di nuove caserme forestali, la ristrutturazione e la manutenzione di quelle esistenti, nonché per le attività di controllo dell'attuazione del set aside e dell'estensivizzazione della produzione, da parte del Corpo Forestale dello Stato.



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ALTRE AZIONI DI COMPETENZA DEL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
E DELLE FORESTE.

Per le finalità della legge 8 novembre 1986 n. 752 e sulla base delle rispettive disposizioni normative da cui traggono origine, sono inoltre ammesse a finanziamento le seguenti azioni, con una somma complessiva di lire 2 miliardi:

1) realizzazione di impianti dimostrativi e pilota, di centri di servizio anche ai fini della divulgazione agricola e di particolari strutture ad alto contenuto tecnologico-innovativo, diretti a diffondere pratiche in grado di provocare riduzione dei costi di produzione nei processi di valorizzazione della produzione agricola e zootecnica anche con particolare riguardo agli impianti o alle strutture che rappresentano il naturale completamento di quelli già realizzati negli anni precedenti o che favoriscono la ristrutturazione e/o riconversione di impianti esistenti con riferimento a nuovi processi o nuovi prodotti; realizzazione di progetti a tecnologia avanzata la cui messa a punto metodologica e/o sperimentale già ne consente il trasferimento alla fase di piena operatività; le predette iniziative potranno essere realizzate utilizzando vari organismi di intervento, ivi compresa la RIBS.



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

LEGGE 752/86 - STANZIAMENTO 1993

ALLEGATO H

LEGGE 752/86 - ARTICOLO 5

FONDI DA DESTINARE ALL'ATTUAZIONE DEI REGOLAMENTI COMUNITARI

REGIONI	REGOLAMENTI						TOTALE
	797/85 2328/91	355/77	1204/82	1401/86	1360/77	1654/86	
VALLE D'AOSTA	1.568			349			1.917
PIEMONTE	5.550	2.537		1.394	148		9.629
LIGURIA	4.841	360			102		5.303
LOMBARDIA	3.145	1.414		1.394	55		6.008
P.A.BOLZANO	3.608	288		696			4.592
P.A.TRENTO	2.371	321		696	205		3.593
FRIULI V.G.	1.562	180		523	103		2.368
VENETO	6.686	1.177		1.045	148		9.056
EMILIA R.	6.378	1.567			433		8.378
TOSCANA	6.391	1.465			797	3.963	12.616
UMBRIA	2.896	170			91		3.157
MARCHE	1.553	810			683		3.046
LAZIO	2.907	1.077				3.963	7.947
ABRUZZO	2.734	485			68		3.287
MOUSE	2.352						2.352
CAMPANIA	1.744	240					1.984
PUGLIA	2.591				217		2.808
BASILICATA	3.868	1.885					5.753
CALABRIA	3.969	576	1.829				6.374
SICILIA	2.057	407	4.268				6.732
SARDEGNA	5.616	284					5.900
TOTALE	74.387	15.243	6.097	6.097	3.050	7.926	112.800



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

LEGGE 752/86 - STANZIAMENTO 1993

ALLEGATO I

LEGGE 752/86 - ARTICOLO 6

RIPARTIZIONE DELLE SOMME DESTINATE ALLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
PER LE AZIONI PREVISTE DAL PIANO FORESTALE NAZIONALE

REGIONI	Coefficiente di ripartizione	ASSEGNAZIONI milioni di lire
PIEMONTE	6,777	1.979
LIGURIA	2,590	756
LOMBARDIA	5,738	1.675
VENETO	3,655	1.067
EMILIA R.	5,012	1.464
TOSCANA	8,533	2.492
UMBRIA	3,043	889
MARCHE	3,330	972
LAZIO	9,495	2.773
ABRUZZO	8,972	2.620
MOLISE	3,740	1.092
CAMPANIA	10,284	3.003
PUGLIA	6,568	1.918
BASILICATA	8,111	2.368
CALABRIA	14,152	4.132
TOTALE	100,000	29.200



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

LEGGE 752/86 - STANZIAMENTO 1993

ALLEGATO I/bis

LEGGE N. 752/1986. ART. 6 - FONDI DESTINATI
ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO FORESTALE NAZIONALE
(Delibera CIPE 2 dicembre 1987)



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

Lettera a)

**CURA, MANUTENZIONE E SVILUPPO DEI BOSCHI ESISTENTI
E REINTRODUZIONE DI SPECIE FORESTALI "NOBILI"
PROPRIE DELL'AMBIENTE**

Sono ammesse a finanziamento le seguenti azioni:

1) programmi selvicolturali di miglioramento e manutenzione periodica che abbiano come finalità il raggiungimento di una più elevata efficienza ecologica e produttiva dei boschi cedui, delle fustaie degradate, dei boschi danneggiati da fattori patogeni e da eventi climatici, dei nuovi rimboschimenti; interventi di manutenzione di strade forestali esistenti che non comportino alterazioni delle funzioni originarie e danni all'ambiente. E' accordata priorità: agli interventi realizzati dai proprietari pubblici e privati riuniti in consorzi forestali di gestione esistenti o di nuova costituzione; agli interventi realizzati dai piccoli proprietari boschivi e da aziende agro-silvo-pastorali a conduzione diretta;

2) interventi colturali negli impianti esistenti e nei nuovi impianti di arboricoltura produttiva costituiti da pioppeti, cedui di castagno, piante a rapida crescita, sugherete, che abbiano come finalità la valorizzazione produttiva degli impianti stessi nel rispetto del loro valore ambientale. E' accordata priorità: agli interventi realizzati dai proprietari pubblici e privati riuniti in consorzi di gestione forestale; agli interventi realizzati dalle imprese di utilizzazione forestale e di prima lavorazione del legno che siano anche proprietari degli impianti in questione;

3) azioni di rimboschimento aventi come finalità la reintroduzione di latifoglie cosiddette "nobili" indigene, quali ciliegio, noce, acero o l'introduzione di piante tartufigene su terreni riconosciuti adatti, anche in sostituzione di specie forestali estranee all'ambiente ed al paesaggio. E' accordata priorità alle azioni realizzate dai proprietari pubblici e privati riuniti in consorzi forestali di gestione.



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

Lettera b)

MIGLIORAMENTO GESTIONALE DELLE IMPRESE ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI "CONSORZI FORESTALI DI GESTIONE" E LA DIFFUSIONE DI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE: SVILUPPO DELLA MECCANIZZAZIONE FORESTALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE TECNOLOGIE INNOVATIVE: SVILUPPO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE IN CAMPO FORESTALE

Sono ammesse a finanziamento le seguenti azioni:

1) iniziative di gestione consortile delle proprietà forestali o a prevalente componente forestale, pubbliche e private, che rispondono alla finalità di aumento dell'efficienza di impresa e di aumento dell'efficacia gestionale dei boschi in termini economici ed ecologici. Nell'ambito di tali iniziative sarà data priorità all'adozione di strumenti di pianificazione pluriennale dell'attività di cura, utilizzazione e conservazione dei boschi e dei territori agro-silvo-pastorali interessati;

2) finanziamenti ai proprietari boschivi e alle imprese di utilizzazione forestale per l'acquisto di utensili, macchine operatrici e tecnologie forestali specifiche che vadano a sostituire dotazioni esistenti caratterizzate da obsolescenza tecnica ed economica. Per le macchine operatrici potranno essere adottati meccanismi di incentivo alla rottamazione affini a quelli già operanti nel settore agricolo. Dovrà essere accordata priorità agli investimenti in tecnologie forestali altamente innovative capaci di rilevanti riduzioni dei costi e dei rischi di danno ambientale connessi alle operazioni forestali e agli incendi boschivi;

3) iniziative rivolte alla formazione professionale degli operai e dei tecnici forestali miranti alla diffusione delle tecniche più moderne di cura, utilizzazione, protezione dei boschi e alla prevenzione degli incidenti nelle lavorazioni forestali. È accordata priorità alle iniziative di carattere cooperativo e a quelle rivolte ai giovani operatori forestali.



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

✓ Lettera c)

**SVILUPPO E MIGLIORAMENTO
DEL VERDE URBANO E DEI BOSCHI IN CITTA'**

Sono ammesse a finanziamento le seguenti azioni:

sviluppo del verde urbano e periurbano; miglioramento dei parchi a presenza boschiva e dei boschi nelle aree metropolitane pure attraverso la formazione e l'aggiornamento tecnico del personale addetto. Si farà ricorso anche al cofinanziamento tra le regioni ed i comuni interessati, utilizzando forme di intervento creditizio attraverso la Cassa depositi e prestiti.



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ALLEGATO I

FONDI RECATI PER L'ANNO 1993 DALLE LEGGI 752/86 E 201/91 PER LE

AZIONI ORIZZONTALI PROMOSSE DAL M.A.F. -ART.4 LEGGE 752/86

(milioni di lire)

AZIONI ORIZZONTALI	ALLEGATI B/1 • B/2 L.201/91	ALLEGATI G/1 • G/2 L.752/86	TOTALE
Azioni di cui al co.2 dell'art.4 della L. 752/86			
a) RICERCA E SPERIMENTAZIONE	15.000	15.000	30.000
b) MIGLIORAMENTO GENETICO	69.677	30.323	100.000
c) SVILUPPO MECCANIZZAZIONE	1.000	0	1.000
d) QUALITA' DEI PRODOTTI	8.444	1.556	10.000
e) REPRESSIONE FRODI	2.407	1.093	3.500
f) PROMOZIONE COMMERCIALE	8.000	8.000	16.000
g) INFORMAZIONE IN AGRICOLTURA	48.110	23.890	72.000
Azioni di cui al co.3 dell'art.4 della L.752/86			
a) PROMOZIONE PROPRIETA' CONTADINA	17.019	17.981	35.000
b) SOSTEGNO ASSOCIAZIONI AGRICOLE	4.863	5.137	10.000
c) SVILUPPO COOPERAZIONE AGRICOLA	145.875	48.125	194.000
d) IRRIGAZIONE-BONIFICA	16.500	0	16.500
e) FORESTE E LOTTA AGLI INCENDI	47.105	32.895	80.000
ALTRE AZIONI MAF	5.000	2.000	7.000
TOTALE	389.000	186.000	575.000

ALLEGATO M

FONDI RECATI PER L'ANNO 1993 DALLE LEGGI 752/86 E 201/91
SOMME DESTINATE ALLE REGIONI ED ALLE PROVINCE AUTONOME



Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica

REGIONI	Legge 201/91: Fabbisogno finanziario per il 1993 LEGGI 752/86			Legge 752/86: stanziamento 1993 Art. 3			Art. 5		Art. 6		TOTALE FONDI 1993
	ART. 3	ART. 5	ART. 6	ART. 3	Art. 18 Legge 984/77	ART. 5	ART. 6				
VALLE D'AOSTA		1.671.000.000				1.917.000.000				3.588.000.000	
PIEMONTE	26.707.000.000	12.904.000.000	2.169.000.000	22.578.000.000	5.171.587.720	9.629.000.000	1.979.000.000			81.137.587.720	
EMILIA R.	37.733.000.000	6.609.000.000	1.604.000.000	31.898.000.000	8.112.498.550	8.378.000.000	1.464.000.000			95.798.498.550	
LOMBARDIA	28.348.000.000	2.163.000.000	829.000.000	23.718.000.000	4.319.718.365	12.616.000.000	2.492.000.000			81.674.718.365	
LAZIO	36.121.000.000	6.127.000.000	3.038.000.000	30.536.000.000	805.754.350	3.157.000.000	889.000.000			32.298.754.350	
MARCHE	16.626.000.000	2.829.000.000	1.066.000.000	14.055.000.000	706.885.773	3.046.000.000	972.000.000			39.300.885.773	
ABRUZZO	30.851.000.000	3.957.000.000	2.871.000.000	26.081.000.000	1.861.048.297	3.287.000.000	2.620.000.000			71.528.048.297	
MOLISE	17.912.000.000	1.789.000.000	1.197.000.000	15.142.000.000		2.352.000.000	1.092.000.000			39.484.000.000	
CAMPANIA	66.261.000.000	299.000.000	3.291.000.000	56.016.000.000	3.463.377.196	1.984.000.000	3.003.000.000			134.317.377.196	
PUGLIA	66.924.000.000	6.581.000.000	2.102.000.000	56.576.000.000	3.259.179.908	2.808.000.000	1.918.000.000			140.168.179.908	
BASILICATA	33.121.000.000	3.776.000.000	2.595.000.000	28.000.000.000	759.431.640	5.253.000.000	2.368.000.000			76.372.431.640	
CALABRIA	46.538.000.000	2.120.000.000	4.529.000.000	39.342.000.000	5.285.070.179	6.374.000.000	4.132.000.000			108.320.070.179	
SICILIA		6.232.000.000				6.712.000.000				12.964.000.000	
SARDEGNA		2.835.000.000			2.613.686.438	5.900.000.000				11.348.686.438	
TOTALE	487.000.000.000	92.000.000.000	32.000.000.000	411.700.000.000	41.300.000.000	112.800.000.000	29.200.000.000			1.706.000.000.000	